



La verifica della canna fumaria prima dell'accensione

Le recenti statistiche dei Vigili Del Fuoco confermano che le abitazioni nel nostro Paese, e in particolare i loro tetti, bruciano per l'errata realizzazione di camini e canne fumarie. È risaputo infatti che i combustibili solidi, come ad esempio la legna o il pellet, quando bruciano producono polveri, acidi, ceneri e sostanze catramose. Queste materie si depositano in gran parte sotto forma di fuliggine, ostruendo la sezione di passaggio dei fumi e riducendo la capacità di aspirazione della canna fumaria. Si creano così delle sacche detonanti che senza preavviso si incendiano. Tale fenomeno, di per sé, non sarebbe un problema se il sistema canna fumaria resistesse all'incendio della fuliggine e, cosa fondamentale, se in fase di installazione fossero state rispettate le distanze dal materiale combustibile (per es. solai in legno, tetti in legno ecc..).

Cosa fare allora per impedire tutto ciò? Proprio perché le canne fumarie necessarie all'evacuazione dei fumi sono spesso per lo più invisibili ai nostri occhi (nascoste all'interno dei muri), ai fini della nostra sicurezza, risultano necessarie delle operazioni di verifica e controllo, da affidare esclusivamente a personale specializzato e in possesso dei requisiti professionali, sull'idoneità e sulla corretta installazione della canna fumaria.

I CONSIGLI DI CAMINI WIERER

Al bando il fai-da-te, meglio affidarsi a personale competente che possiede l'attrezzatura necessaria per effettuare un lavoro a regola d'arte, senza danneggiare le pareti in acciaio del condotto fumario e al tempo stesso verificando, per esempio attraverso apposita video-ispezione, l'eventuale presenza di corpi estranei.

Le operazioni di verifica e controllo, oltre all'eventuale manutenzione, devono sempre essere eseguite in conformità alle istruzioni d'uso e manutenzione messe a disposizione del proprietario da parte dell'impresa installatrice e fornite dal fabbricante della canna fumaria stessa. La manutenzione del sistema di evacuazione fumi, volta a determinare il distacco delle fuliggini dalle pareti interne dell'impianto fumario, è un'operazione necessaria a garantire nel tempo le caratteristiche di funzionamento e di sicurezza dell'impianto in conformità ai valori dichiarati. Richiede una periodicità, che dipende dal combustibile utilizzato, dalla qualità della combustione e dalla durata del funzionamento, e deve essere programmata in osservanza di quanto stabilito dalle leggi/norme/regolamenti, anche locali. In ogni caso è bene prevedere un intervento manutentivo almeno una volta all'anno.

Per scongiurare poi il rischio che si propaghi un incendio è necessario fare attenzione che non siano presenti, in prossimità della canna fumaria, materiali combustibili, come coperture in legno, impermeabilizzanti o isolanti, quali catrame, bitume, sughero, polistirene, ecc.

Troppe volte si utilizzano in modo irresponsabile materiali inadeguati, scadenti, e privi di isolamento, che non garantiscono resistenza all'incendio della fuliggine. L'errata installazione di canne fumarie a ridosso di materiali infiammabili (travi o tetti in legno, tubazioni plastiche, cavi elettrici, ecc..) provoca quasi certamente un incendio che, tra l'altro, comporta, oltre agli evidenti e immaginabili danni economici, anche delle gravi e precise responsabilità penali (art.449. Codice penale - delitto colposo di danno che si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia).

È risaputo, infatti, che **le cause di incendio** sono purtroppo quasi sempre le stesse:

- materiale non idoneo;
- nessun isolamento;
- vicinanza a materiale combustibile.

Per questo occorre utilizzare canne fumarie a norma, resistenti all'incendio della fuliggine, e correttamente installate in conformità alle istruzioni fornite dal costruttore; materiali idonei e rispettare le distanze minime dichiarate dal costruttore e indicate sul prodotto. Come, del resto, è necessario avvalersi di accessori specifici quali distanziali, fascette e attraversamenti.

Anche una canna fumaria resistente all'incendio della fuliggine ma installata senza il rispetto delle distanze minime dal materiale combustibile, può far insorgere un incendio.

La proposta di Camini Wierer

I prodotti **in acciaio inox doppia parete, in refrattario e in Ecoceramico®** di Camini Wierer, rappresentano oggi la miglior soluzione per realizzare camini sicuri e a prova di incendio, per lo scarico dei fumi di generatori di calore alimentati a biomassa.



In particolare, **il sistema universale CONIX®**, ad altissima precisione meccanica, che non necessita di alcuna guarnizione né fascetta di assemblaggio, rappresenta la soluzione tecnologicamente all'avanguardia più semplice e affidabile per tutelare la sicurezza.



Elevata resistenza

La sua designazione lo identifica e lo certifica con la massima resistenza al calore dei fumi (T600=temperatura fumi 600°C in continuo), resistente all'incendio da fuliggine (G=idoneità all'inc

endio di fuliggine), massima tenuta alla pressione dei fumi (H1=idoneità al funzionamento con pressione dei fumi sino a 5000Pa) e assoluta impermeabilità alle condense (W=idoneo al funzionamento in presenza di condensa), garantendo così la certezza di idoneità con ogni tipologia di generatore di calore, in qualsiasi condizione di temperatura o pressione esso lavori e in presenza di condense.

Installazione semplice

Facile da installare, con il semplice incastro per battitura tra i due giunti maschio e femmina, grazie all'assenza di componenti deperibili - quali le guarnizioni - consente un considerevole risparmio delle spese di esercizio, escludendo le periodiche verifiche di tenuta necessarie invece ai sistemi con guarnizioni.

CONIX® è la scelta migliore, anche nel caso di successive modifiche all'impianto o sostituzioni del generatore di calore; CONIX® va bene sempre, per sempre.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO www.caminiwierer.com